

Al voto per il nuovo rettore



Alberto Felice De Toni

È conto alla rovescia all'università di Udine per le elezioni del nuovo rettore, che guiderà l'ateneo per i prossimi sei anni - dall'anno accademico 2013/2014 al 2018-2019 - ed entrerà in carica il prossimo 1° ottobre. I candidati sono tre: il prorettore docente di Medicina interna, Leonardo Alberto Sechi, il già preside di Ingegneria, Alberto Felice De Toni, e il professore di Bioingegneria, Paolo Bartolomeo Pascolo. Le elezioni si svolgeranno a maggio: mercoledì 8, giovedì 23 e giovedì 30. Il nuovo rettore dovrà essere eletto nella prima votazione a maggioranza assoluta dei votanti, mentre nella seconda e nella terza saranno sufficienti almeno il 40% dei voti esprimibili (se a ottenerli sarà più di un candidato, sarà eletto colui che ne avrà il maggior numero). In caso di mancata elezione nelle prime tre votazioni, si procederà al ballottaggio, giovedì 5 giugno. Il nuovo rettore - l'ottavo della storia dell'università di Udine - sarà proclamato dal decano dell'università di Udine e nominato dal ministro

dell'Università e ricerca.

Queste elezioni saranno le prime a seguire le regole della Legge 240/2010, la cosiddetta riforma Gelmini, e del nuovo Statuto dell'Ateneo, approvato nel 2012. Il Rettore, infatti, potrà ora essere eletto tra i docenti ordinari in servizio in una delle Università italiane, statali, non statali o telematiche, durerà in carica sei anni accademici e non sarà rieleggibile (prima della riforma, invece, era eletto tra i professori di prima fascia dell'ateneo, durava in carica tre anni ed era eleggibile per un massimo di tre mandati consecutivi, quindi nove anni in tutto). Per la prima volta, inoltre, è necessario presentare ufficialmente la propria candidatura per essere votabili.

Un'altra novità riguarda la composizione dell'elettorato attivo. Come stabilito dal nuovo Statuto di Ateneo, potranno votare tutti i ricercatori confermati a tempo indeterminato e tutti dipendenti tecnici e amministrativi dell'ateneo (il voto di questi ultimi non varrà 1, ma 0,07, ovvero sarà calcolato con la media ponderata pari al 7% del numero dei votanti di questa categoria), oltre ai componenti del Consiglio degli Studenti. A eleggere il nuovo Rettore, saranno dunque complessivamente circa 1.201 elettori, dei quali 377 professori, 272 ricercatori e assistenti, 516 unità di personale tecnico amministrativo e 38 studenti (non ci saranno più invece i rappresentanti dei dottorandi e degli specializzandi).

«È un'elezione più impegnativa delle altre



Leonardo Alberto Sechi

volte - sottolinea il professor Livio Clemente Piccinini, decano dell'ateneo - in quanto con la nuova legge il rettore viene eletto per sei anni, un mandato molto lungo, in un periodo in cui l'università deve ancora assestare la riforma Gelmini e, data la situazione di crisi economica generale, probabilmente ci saranno decisioni non molto popolari da prendere. Il compito che attende il nuovo rettore - conclude il decano - non è facile, per questo, dobbiamo essere grati ai candidati che accettano di cozzare per questa carica in un momento molto difficile».



Paolo Bartolomeo Pascolo